Dalla Fondazione G.C. Rota

A cura degli Educatori

IL VALORE DELLA RELAZIONE EDUCATIVA

Il Nucleo Alzheimer
All'interno della Residenza Sanitaria Assistenziale della Fondazione Rota è presente un nucleo specialistico Alzheimer.
Il Nucleo Alzheimer è un reparto situato al secondo piano della Fondazione, dove risiedono tredici ospiti affetti da demenza di Alzheimer.

La relazione educativa all'interno del Nucleo Alzheimer.
La relazione educativa, nell'ambito dell'educazione delle persone con demenza di Alzheimer, si pone come obiettivo principale ed essenziale: l'entrare in relazione con l'altro promuovendo un possibile cambiamento associato al benessere e al miglioramento della qualità della vita.

L'educatore deve avere uno sguardo globale sulla persona, e puntare sulle risorse di essa, sui punti di forza. Deve lavorare sulle parti ancora integre dell'ospite, così che andranno a ricompensare quelle non integre, o in fase di decadimento, dunque garantire un progetto di vita.
Per concretizzare una buona relazione educativa è importante l'ambiente dove poterla attuare. La relazione educativa con l'ospite viene creata sia in sitting progettuali, ma anche in contesti informali tramite momenti educativi individuali, o attività di gruppo.
Per quanto riguarda i contesti progettuali, all'interno del nostro Nucleo Alzheimer, sono stati realizzati degli ambienti che hanno l'obiettivo di richiamare i contesti di vita passati, vissuti direttamente dai nostri ospiti.
La stanza per la Terapia del Viaggio: l'ambiente è stato allestito come un vero e proprio autobus, e avvalendosi di monitor e video-proiettore viene proiettato il percorso dalla struttura fino a Bergamo.

In questo setting gli ospiti si immedesimano rivivendo ricordi ed emozioni della loro giovinezza e adultità, e così andando ad interagire con l'educatore che si può immedesimare nel ruolo di autista.
La stanza del Bar: si tratta di una stanza appositamente adibita a "bar", nella quale gli ospiti, accompagnati in gruppo o singolarmente, possono immedesimarsi, grazie all'arredamento proprio come quello di un bar, ma anche grazie alle attività proposte come il gioco delle carte; così l'entrata in relazione dell'ospite con l'educatore e viceversa è più facilmente favorita. È un luogo sicuro e dal clima sereno.

Il Giardino terapeutico Alzheimer: si tratta di un giardino totalmente protetto e privo di pericoli che confina direttamente con il reparto, caratterizzato da specifiche caratteristiche architettoniche. È dotato di gazebo con sedie e tavolini, verde erba sintetica, e durante la bella stagione gli educatori si occupano di acquistare fiori e piantine non solo per abbellirlo, ma soprattutto per far sì che l'ospite che lo frequenta possa sentirsi nel "giardino di casa" solo semplicemente annaffiando i vari vegetali o stando in compagnia degli altri ospiti e delle persone care.
Per quanto riguarda invece contesti più informali, ma non meno importanti per attuare una buona relazione educativa, ci si può riferire al campo di bocce nel giardino comune della struttura dove svolgere l'attività ludico-motoria nelle giornate estive; il salone dove accompagnare gli ospiti per attività di gruppo, oppure accompagnare un ospite nel momento in cui si manifestano i disturbi comportamentali della demenza per tranquillizzarlo; o anche semplicemente un tavolino o una poltrona nella sala da pranzo del reparto dove poter sfogliare un album di ricordi personale di un ospite che si sente solo.

Progettare interventi educativi
All'interno del Nucleo, sono molteplici gli interventi educativi che vengono progettati, non solo per il gruppo, ma anche per la singola persona. "L'educazione personalizzata è tale nella misura in cui si realizza in un soggetto che ha caratteristiche proprie, che si sente obbligato, impegnato, per le sue capacità personali e che, allo stesso tempo, si nobilita per il fatto stesso di vivere e operare come persona".
Quindi, di conseguenza, gli interventi educativi, non solo devono riconoscere, ma anche e soprattutto valorizzare la centralità della persona, promuovendone tutte le sue qualità individuali.
Proprio per questo, prima di proporre un intervento educativo, anche sotto forma di attività, è fondamentale la progettazione con l'obiettivo di valorizzare la singolarità di ogni persona.
Vengono così progettati sia interventi educativi individuali, ma anche progetti più ampi e generali, per le attività di gruppo, anch'esse di fondamentale importanza.
Alcuni importanti interventi educativi proposti nel nostro Nucleo Alzheimer sono i seguenti: attività di stimolazione cognitiva, attività di reminiscenza, attività ludico-motoria, attività occupazionali, attività religiosa, musico-terapia e terapia della bambola.
Gli obiettivi principali saranno il mantenimento del benessere emotivo e bio-psico-sociale, e garantire a tutte le persone una degna qualità della vita.